CISL FP

I Finanziari n. 6

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali Entrate, Dogane e Monopoli, Demanio 8 Gennaio 2019

AGENZIA DELLE ENTRATE

Buon Anno colleghi Finanziari
La CISL FP inizia il 2019 proseguendo con una informativa corretta

AGENZIA DELLE ENTRATE ED ADER: "Casa Madre" ed Ente strumentale

Abbiamo preso visione di un comunicato di altra sigla, purtroppo confederale, la quale tentando di motivare il proprio dissenso sulla proroga degli artt.17 e 18 inserisce notizie, diciamo così, poco corrette che hanno ingenerato una qualche confusione.

Ci riferiamo alla "forte preoccupazione" espressa da questa sigla in ordine a quanto previsto nella legge di stabilità relativamente al ripianamento del bilancio in deficit dell'Agenzia delle Entrate/Riscossione (ex Equitalia).

Come pensavamo tutti dovessero sapere, l'ex Equitalia (di cui l'agenzia delle Entrate possedeva il 51% mentre il 49% era di proprietà dell'Inps) non solo è stata trasformata, con decreto legge 193/2016, in un Ente Pubblico Economico ma l'attività di riscossione coattiva è stata riattribuita "in toto" all'Agenzia delle Entrate che la esercita, prevede la norma, attraverso l'ente strumentale ADER.

Ciò significa, ad esempio, che l'Inps è fuori dall'attività di riscossione coattiva e può solo stipulare convenzioni onerose con l'Agenzia delle Entrate per il recupero coattivo dei contributi previdenziali.

L' ADER è un ente strumentale solo ed esclusivamente dell'Agenzia delle Entrate.

La diminuzione dell'aggio dal 9 al 6 per cento, rimanendo invariate le spese per il personale (ovviamente) ha comportato un deficit di bilancio, non consentito ad un Ente pubblico economico.

L'Agenzia delle Entrate, titolare della riscossione nazionale e che, normalmente, riversa all'Erario gli avanzi di gestione in questo caso è stata autorizzata all'utilizzo di tali rìsorse, che nulla hanno a che vedere con le somme per il personale, per ripianare il deficit di bilancio di ADER per il 2019.

Ci chiediamo perché un sindacato si "infuria"?

Sono risorse dei lavoratori? Assolutamente no

Sono dispiaciuti per il Governo del "cambiamento" che incassa di meno dal momento che l'Agenzia delle Entrate non "restituisce" all'Erario gli avanzi di gestione?

Sono domande talmente "complicate" che ci viene difficile trovare una risposta plausibile…quello che sappiamo è che la verità è nelle norme….basterebbe leggerle

FONDO DI PREVIDENZA: Non vogliamo entrare nel dibattito che si è scatenato dopo la pubblicazione, da parte del Fondo di Previdenza, dell'ultima circolare che, come è noto, rivede al ribasso alcune prestazioni.

In realtà qualche informazione di dettaglio abbiamo cercato di acquisirla e abbiamo compreso che siamo in presenza di un atteggiamento, come dire, "prudenziale" da parte dei vertici del Fondo determinato da un innalzamento della percentuale di pensionamenti e di un possibile "picco" conseguente a novità normative di prossima emanazione (quota 100).

Ci stiamo, invece, chiedendo perché non sia stata data esecuzione alla sentenza del TAR Lazio 12360 del 25 ottobre 2000

Ci chiediamo, cioè, perché una rappresentanza dei lavoratori destinatari delle prestazioni del Fondo non "sieda" nel Consiglio di Amministrazione del Fondo stesso e finanche nel Collegio dei Revisori

E ce lo chiediamo non certo per mancanza di fiducia nell'attuale vertice, cui va tutta la nostra stima, ma perché una sentenza è una sentenza e se non appellata (lo stiamo verificando) deve essere resa esecutiva.

Ci spieghiamo meglio:

- I Regolamenti per l'amministrazione del Fondo, ante 1993, prevedevano che il Consiglio di Amministrazione fosse composto da: a)un direttore generale, presidente b) due dirigenti, di cui uno con funzioni di vice presidente c) da quattro rappresentanti effettivi e quattro supplenti eletti dagli iscritti al Fondo, aventi almeno tre anni di effettivo servizio d) quattro rappresentanti effettivi e quattro supplenti, iscritti al Fondo, designati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative su scala nazionale
- In seguito, l'art.48 del decreto leg.vo 29/93, ultimo comma, ha stabilito "***sono abrogate le norme che prevedono la rappresentanza elettiva del personale nei Consigli di Amministrazione delle amministrazioni statali***"
- In conseguenza a ciò, il nuovo regolamento del Fondo, contenuto in apposito DM, ha ridefinito la composizione del CdA "facendo fuori" ogni forma di rappresentanza del personale sia elettiva che designata (i punti c) e d) per intenderci)
- Un Sindacato autonomo, va precisato per onestà di cronaca, oppose ricorso chiedendo l'annullamento del DM 4.8.1995
- Il TAR del Lazio con decisione come sopra menzionata ha accolto parzialmente il ricorso nella parte riguardante i quattro rappresentanti effettivi e quattro supplenti eletti dagli iscritti al Fondo (punto c) chiarendo che è assolutamente regolare la presenza negli organi del Fondo di "***esponenti della categoria di soggetti che ad esso contribuiscono in via ordinaria e sono ammessi a beneficiare delle relative prestazioni, in base ad un modello organizzativo di partecipazione degli iscritti che investe sia le scelte di carattere gestionale ed amministrativo demandate al consiglio di amministrazione, sia al controllo sulla regolarità della gestione contabile e finanziaria dell'Ente……omissis…. Il DM 4.8.1995 va annullato nella parte in cui ha escluso dalla procedura di rinnovo del CdA e del Collegio dei Revisori del Fondo di previdenza rispettivamente i quattro rappresentanti effettivi e i quattro supplenti eletti dagli iscritti al Fondo, nonché i due revisori effettivi e i due revisori supplenti anch'essi eletti dagli iscritti al Fondo"***

Non ci risulta che sia stato annullato il DM che ha "fatto fuori" i rappresentanti del personale né tantomeno che tale sentenza sia stata appellata….

Stiamo, comunque, verificando nei meandri di carte tanto vecchie, riesumate dopo qualche ricordo tornato alla memoria, ma se così fosse, chiederemo prima al Presidente del Fondo di adempiere e, in assenza di risposta o in caso di esito negativo, chiederemo conto al MEF che, per caso, oltre ad essere il Ministero Vigilante rientra anche tra i beneficiari delle prestazioni del Fondo

Via Lancisi, 25 00161 Roma Tel.06/44007609-610
Fax 06/44007611www.fpagenziefiscali.cisl.it
e-mail stefaniasilveri@tiscali.it